

Studi di settore

QUESTIONARIO PER GLI STUDI DI SETTORE MODELLO SM87

Codici attività

52.12.1	Grandi magazzini;
52.12.2	Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;
52.48.E	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.;
52.50.1	Commercio al dettaglio di libri usati;
52.50.3	Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato a raccogliere gli elementi necessari per l'elaborazione degli studi di settore previsti dal d.l. n. 331 del 30 agosto 1993. I dati contenuti nelle risposte sono, infatti, indispensabili per costituire la base informativa necessaria ad una corretta elaborazione degli studi e non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.

Gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Una volta elaborati, gli studi di settore verranno validati da un'apposita Commissione nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

1. COME SI COSTRUISCONO GLI STUDI DI SETTORE

Con gli studi di settore viene superata la modalità di determinazione di ricavi o compensi basata sui dati forniti con le dichiarazioni dei redditi e su quelli contabili.

Gli studi, infatti, consentono di determinare i ricavi o compensi che con più probabilità possono essere attribuiti al contribuente, individuando non solo la capacità potenziale di produrre ricavi ma anche i fattori interni ed esterni all'azienda che possono determinare una limitazione della capacità stessa (orari di attività, situazioni di mercato, ecc.).

In concreto, gli studi di settore sono realizzati rilevando, per ogni singola attività economica, le relazioni esistenti tra le variabili contabili e quelle strutturali, sia interne (processo produttivo, area di vendita, ecc.) che esterne all'azienda (andamento della domanda, livello dei prezzi, concorrenza).

Gli studi di settore tengono conto anche della suddivisione per aree territoriali omogenee, in quanto il livello dei prezzi, le condizioni e le modalità operative, le infrastrutture esistenti e utilizzabili, la capacità di spesa, la tipologia dei fabbisogni, la capacità di attrazione e la domanda indotta dipendono dal luogo ove la specifica attività è esercitata.

A parità di ogni altra condizione, i fattori che si riferiscono direttamente o indirettamente alla realtà territoriale possono, infatti, incidere notevolmente sulla capacità della singola azienda di produrre ricavi.

2. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla presentazione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno conseguito, per il periodo d'imposta 2004 (UNICO 2005), ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.

Il presente questionario va compilato e presentato solo se l'attività effettivamente esercitata nel periodo d'imposta 2004 corrisponde ad uno dei codici indicati nella tabella allegata. I contribuenti che esercitano più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale (reddito d'impresa ovvero reddito di lavoro autonomo) sono tenuti alla compilazione del questionario relativo all'attività prevalente in termini di ricavi o compensi.

I contribuenti che esercitano più attività, appartenenti a categorie reddituali diverse, sono tenuti alla compilazione di distinti questionari con riferimento alla singola categoria reddituale (se le attività esercitate sono comprese tra quella indicate nella Tabella 1).

La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per la costituzione della base informativa necessaria alla corretta elaborazione degli studi di settore.

ATTENZIONE

Per evitare che l'inadempimento di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà direttamente acquisire presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti oppure verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

I contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle indicate nella tabella allegata sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo

www.agenziaentrate.gov.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

3. SANATORIA PER LA VARIAZIONE DI ATTIVITÀ

Se l'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel 2004 non corrisponde con quella comunicata:

- in occasione della dichiarazione di inizio dell'attività;
 - attraverso la presentazione di una dichiarazione di variazione dei dati;
 - con il modello Unico 2005;
- va barrata la casella "Variazione codice attività" presente nella sezione contenente i "Dati anagrafici e relativi all'attività".

Si precisa che l'indicazione del codice attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, preclude l'irrogazione delle sanzioni relative alla mancata o errata comunicazione dei dati in questione.

Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria.

La sanatoria per la mancata o errata comunicazione della variazione dei dati può essere ottenuta dal contribuente solo compilando il questionario relativo all'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel corso del 2004.

Si forniscono inoltre le seguenti precisazioni.

- Se il contribuente ha regolarmente effettuato la comunicazione di variazione dati e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli è tenuto a compilare tale questionario, barrando la casella "Variazione codice attività".
- Se il contribuente ha regolarmente effettuato la comunicazione di variazione dati e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 non è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli non è obbligato ad alcun adempimento in ordine al questionario
- Se il contribuente, pur avendo variato attività, non ha ancora effettuato la comunicazione di variazione dati, e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli è tenuto a compilare tale questionario e può beneficiare della sanatoria per la variazione di attività secondo le modalità indicate all'inizio di questo paragrafo.

4. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla presentazione del questionario:

- i contribuenti che hanno dichiarato, per il periodo d'imposta 2004, ricavi o compensi come precedentemente specificati, di ammontare superiore a euro 5.164.569;
- i contribuenti che hanno iniziato l'attività nel 2004. Sono esclusi dall'obbligo di presentazione del questionario anche coloro che nel corso del 2004 hanno modificato l'attività esercitata come, ad esempio, un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano;
- i contribuenti che hanno cessato l'attività nel corso del 2004. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- i contribuenti il cui periodo d'imposta 2004 non coincide con l'anno solare. Rientrano in questa ipotesi, ad esempio, le società soggette all'imposta sul reddito delle società (Ires) che nel corso del 2004 hanno effettuato una operazione di trasformazione in società non soggette a tale imposta, o viceversa. In questo caso, infatti, il periodo di imposta risulta suddiviso in frazioni di esercizio non coincidente con l'anno solare. Al contrario, in caso di società che si trasformano in altra società della stessa natura (ad esempio, trasformazione da società in nome collettivo in società in accomandita semplice) occorre presentare il questionario in quanto non si verifica alcun cambiamento del periodo di imposta;
- i contribuenti che nel 2004 si sono trovati in un periodo di non normale svolgimento dell'attività come, ad esempio:
 - a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
 - b) i periodi nei quali la società non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
 - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo di imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno presentato il questionario stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione dell'ultima riga) e barrando l'apposita casella in alto a destra. I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

5. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nella base informativa che si intende costituire utilizzando i dati forniti dai contribuenti. Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i qua-

li dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non interessano. I dati richiesti nei quadri diversi da quello contabile, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata. Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali. Tutti gli importi indicati devono essere arrotondati per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65). Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

6. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica. Il questionario deve essere trasmesso **entro il 15 dicembre 2005**.

6.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1

Elenco dei questionari approvati per l'elaborazione di nuovi studi

■ **SERVIZI**

SG98
52.74.0 Riparazione di altri beni di consumo.

SG99
74.87.8 Altre attività di servizi alle imprese n.c.a.;
93.05.0 Altri servizi alle famiglie.

■ **COMMERCIO**

SM87
52.12.1 Grandi magazzini;
52.12.2 Bazar ed altri negozi specializzati di vari prodotti non alimentari;
52.48.E Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.;
52.50.1 Commercio al dettaglio di libri usati;
52.50.3 Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati

SM88

51.47.9 Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.;
51.56.1 Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate;
51.56.2 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi;
51.90.0 Commercio all'ingrosso di altri prodotti.

■ **PROFESSIONISTI**

SK30
74.20.D Altre attività tecniche;
74.20.3 Attività di aerofotogrammetria e cartografia.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 4 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:

- Dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili.

Si fa presente che:

- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, la natura giuridica, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale, il codice dell'attività esercitata, la descrizione dell'attività esercitata, lo svolgimento dell'attività in forma cooperativa e la variazione del codice di attività.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

- **52.12.1 - Grandi magazzini;**
- **52.12.2 - Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;**
- **52.48.E - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.;**
- **52.50.1 - Commercio al dettaglio di libri usati;**
- **52.50.3 - Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati.**

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2004.

2.2 Cooperative

Qualora il soggetto interessato alla compilazione del presente questionario sia costituito in forma di cooperativa e sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 14, del decreto del presidente della repubblica 29 settembre 1973, n. 601, indicare, nell'apposito campo, la natura della stessa secondo la seguente codifica:

- 1:** utenza;
- 2:** conferimento lavoro;
- 3:** conferimento prodotti.

2.3 Attività secondarie

Nel caso in cui siano esercitate anche altre attività d'impresa, diverse da quella prevalente, il contribuente deve indicarne i codici di attività e, in percentuale, l'incidenza dei ricavi conseguiti con riferimento a ciascuna attività secondaria rispetto ai ricavi complessivi derivanti da tutte le attività d'impresa svolte dal contribuente. È possibile indicare sino a tre attività secondarie. In presenza di un maggior numero di attività, il contribuente si limiterà ad indicare le tre più significative in termini di ricavi conseguiti.

Per maggior chiarimento si fornisce il seguente esempio relativo a un contribuente che esercita un'altra attività d'impresa oltre quella prevalente:

- ammontare dei ricavi complessivamente conseguiti nel 2004: euro 150.000,00;
- ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività prevalente di "Commercio al dettaglio di libri usati", codice attività 52.50.1: euro 127.500,00 ;
- ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività di "Altre attività di servizi alle imprese n.c.a" codice attività 74.87.8, per la quale non è possibile utilizzare il presente questionario, euro 22.500,00;

Il contribuente indicherà quale attività secondaria, il codice 74.87.8 e l'incidenza del 15%.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2004. Con riferimento al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro e al personale dipendente, compresi gli apprendisti, gli assunti con contratti di formazione e lavoro, di inserimento, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, a termine e i lavoratori a domicilio, va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza del rapporto di lavoro

alla data del 31 dicembre 2004. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno, e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, va indicato il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

ATTENZIONE

Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del Tuir devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma. Devono essere altresì indicati i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati anteriormente alla data del 24 ottobre 2003 che non possono essere ricondotti a un progetto e che mantengono ancora efficacia ai sensi dell'art. 86, comma 1 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

Si fa presente, inoltre, che deve essere indicato anche il personale utilizzato in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

Il personale distaccato presso altre imprese deve essere indicato tra gli addetti all'attività dell'impresa distaccataria e non tra quelli dell'impresa distaccante.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale e agli assunti con contratto di lavoro ripartito, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 12 della parte C, sez. 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2005 semplificato. In tale riga devono essere

indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro o di inserimento, nonché il numero delle giornate retribuite relativo agli assunti con contratto di lavoro intermittente, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;

– nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;

– nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti a tempo pieno con contratto di formazione e lavoro o di inserimento, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoratori a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro, determinato dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate desumibile dalle fatture rilasciate dalle imprese fornitrici o di somministrazione;

– nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;

– nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

– nel **rigo A07**, nella **prima colonna**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

– nel **rigo A08**, nella **prima colonna**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);

– nel **rigo A09**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;

– nel **rigo A10**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

– nel **rigo A11**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei rigi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;

– nel **rigo A12**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;

– nei **rigi** da **A07** ad **A12**, nella **seconda colonna**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125, risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari. Giova tuttavia segnalare che, nell'indicazione delle predette percentuali, fermo restando il citato criterio, con riferimento ai collaboratori dell'impresa familiare, deve comunque sussistere anche una correlazione con quanto dichiarato sia dal titolare dell'impresa familiare, sia dal familiare che collabora nell'impresa, in applicazione al disposto dell'art. 5, comma 4, del TUIR. Pertanto, la "continuità" e la "prevalenza", il primo in termini di tempo e il secondo inteso sia in termini di tempo che di apporto qualitativo, costituiscono due elementi fondamentali per la determinazione della predetta percentuale da riportare negli appositi campi del quadro A. Si fa presente che se il socio con occupazione prevalente non esercita alcuna altra attività ovvero non sia in grado di dimostrare ulteriori attività svolte, la percentuale da indicare nel predetto rigo dovrebbe essere pari o almeno prossima al 100 in relazione a ciascun socio avente tali caratteristiche;

– nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei rigi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo, bensì nel rigo A01.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte

le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2004. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

– nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;

– in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**" attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo barrando la casella corrispondente;

– nel **rigo B01**, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del questionario ha iniziato l'attività nell'unità locale;

– nel **rigo B02**, il comune in cui è situata l'unità locale;

– nel **rigo B03**, la sigla della provincia;

– nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;

– nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;

– nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;

– nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio;

– nel **rigo B08**, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte strada (vetrine, vetrate e porte);

– nel **rigo B09**, il numero dei giorni di apertura nel corso del 2004;

– nel **rigo B10**, il **codice 1, 2 o 3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

– nel **rigo B11**, la localizzazione dell'esercizio, utilizzando il **codice 1**, se trattasi di esercizio autonomo non inserito in altre strutture commerciali; il **codice 2**, se trattasi di esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; il **codice 3**, se trattasi di esercizio ubicato all'interno di altre strutture;

– nel **rigo B12**, l'ammontare delle spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio commerciale in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali, addebitate per la gestione dei beni comuni e per la prestazione di servizi (custodia dei parcheggi, cura dei giardini, ecc.);

– nel **rigo B13**, il **codice 1**, se l'unità locale è ubicata in isola pedonale (chiusa al traffico), il **codice 2**, se l'unità locale è ubicata in zona a traffico limitato (ZTL). Se la zona in cui è situato l'esercizio commer-

ziale viene chiusa o limitata al traffico per un periodo non superiore a sei mesi nell'anno, la suddetta casella non deve essere compilata;

- nel **rigo B14**, se l'esercente aderisce ad associazione dei commercianti di via, barando l'apposita casella;
- nel **rigo B15**, la tipologia dell'esercizio, utilizzando i codici ivi riportati.

Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

Nei righe che seguono sono richieste informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che sono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B151**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel **rigo B152**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi destinati ad uffici;
- nel **rigo B153**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi destinati a laboratorio.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività – Prodotti venduti – Servizi offerti

- nei **righe da D01 a D24**, consultando la Tabella allegata, nella **prima colonna**, i codici corrispondenti ai settori merceologici oggetto dell'attività e, nella **seconda colonna**, per ognuno di essi, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nei **righe da D11 a D13** e da **D22 a D24**, laddove il codice corrispondente al settore merceologico oggetto dell'attività esercitata non sia compreso fra quelli individuati nella Tabella allegata, **occorre necessariamente fornire la descrizione in modo esauriente** dell'attività esercitata.

Il totale delle percentuali indicate nei **righe da D01 a D24** deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

- nei **righe da D25 a D33**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Altri dati specifici

- nei **righe da D34 a D40**, per ciascuna tipologia di vendita individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;

Modalità organizzativa e di acquisto

Modalità di acquisto

- nei **righe da D41 a D45**, per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Modalità organizzativa

- nei **righe da D46 a D48**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del questionario;

Costi e spese specifici

- nel **rigo D49**, l'ammontare complessivo della spesa per l'acquisto di carburanti per autotrazione;
- nel **rigo D50**, l'ammontare dei costi sostenuti per stipulare polizze assicurative a copertura della merce;
- nel **rigo D51**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del questionario. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite.

Mezzi di trasporto

Sono richieste informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2004.

In particolare, indicare:

- nel **rigo D52**, il numero delle autovetture;
- nei **righe da D53 a D55**, il numero dei veicoli per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto individuata;
- nel **rigo D56**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2004.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ D'IMPRESA

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari alla elaborazione degli studi di settore riferibili alla dichiarazione UNICO 2005 per i redditi del 2004. L'impresa che esercita più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale deve indicare i dati contabili complessivi dei componenti positivi e negativi di reddito relativi alle diverse attività svolte.

I soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

I soggetti che, pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario, devono barrare la casella "Contabilità ordinaria per opzione".

ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini della elaborazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal T.U.I.R.. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 164 del T.U.I.R.

Si precisa, comunque, che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni del presente questionario, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2005 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

- nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale. Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commer-

- cializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
 - nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 93 del T.U.I.R.);
 - nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del T.U.I.R.. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
 - nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
 - 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 92, comma 1, del T.U.I.R.);
 - 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 92, comma 6, del T.U.I.R.).
 Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
 - nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
 - nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 93 del T.U.I.R.);
 - nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, dello stesso T.U.I.R.. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
 - nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa. Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tesse-

- re e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo. A titolo esemplificativo, vanno considerate:
 - le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;
 - nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 64, 102 e 103 del T.U.I.R., da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento. Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiun-

to relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 110, comma 1, del T.U.I.R.. Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati). Nel campo interno di rigo F11 deve essere indicato il valore relativo ai beni strumentali in disponibilità per effetto di contratti di locazione non finanziaria, già inclusi nel rigo F11;

– nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Tra le spese in questione rientrano anche quelle sostenute per l'impiego di personale:

– di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276;

– in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi"). Non vanno indicate dall'impresa distaccante le spese sostenute e riaddebitate alla distaccataria, per il proprio personale distaccato presso quest'ultima;

2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, compresi quelli assunti nella

modalità c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa. Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche:

– i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno;

– i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 95, commi 3 e 4, del T.U.I.R..

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer. Si considerano altresì, spese direttamente afferenti all'attività esercitata, quelle sostenute da società di persone per il pagamento dei compensi ai soci amministratori.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

– nei campi interni al rigo F12 devono essere indicate le spese (già incluse nel campo esterno del rigo F12) riguardanti rispettivamente:

– nel **campo 2**, le spese per prestazioni di lavoro rese da lavoratori autonomi, direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente;

– nel **campo 3**, le spese sostenute per l'impiego di personale di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e le spese sostenute in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi");

– nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione, relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

– le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio:

– le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

– i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Ires che non sono stati indicati nel rigo F12;

– la quota di costo eccedente gli oneri retributivi e contributivi che l'impresa ha sostenuto per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo, ovvero di somministrazione di lavoro;

– le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

– le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;

– non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferite. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 85 del T.U.I.R. cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda;
- dei ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, che vanno indicati nel rigo F15.

Si tratta ad esempio:

- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovisivi e magnetici.

Non devono, inoltre, essere considerate le indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi, che vanno indicate nel rigo F16.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nel campo interno **colonna 2** del rigo F14 deve essere indicato l'importo relativo all'eventuale adeguamento ai ricavi determinati in base ai parametri (art. 3, comma 126, della legge 23 dicembre 1966, n. 662), già incluso nella **colonna 1**;

- nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi realizzati dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso. Sono considerate attività di vendita di generi soggetti adaggio o a ricavo fisso, quelle riguardanti:
 - la rivendita di carburante;
 - la rivendita di lubrificanti effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti;
 - la rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti videomagnetici;
 - la vendita di valori bollati e postali, generi di monopolio, marche assicurative e valori similari, biglietti delle lotterie, gratta e vinci;
 - la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totosei, totip, tris, formula 101;
 - la vendita di schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi;
 - la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
 - la riscossione bollo auto, canone rai e multe.

Ulteriori attività possono essere necessariamente individuate con appositi provvedimenti.

I ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati;

- nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'art. 85 del T.U.I.R., evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. f) del menzionato comma 1 dell'art. 85 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

Ulteriori elementi contabili

In tale sezione devono essere indicati gli ulteriori elementi che hanno contribuito alla determinazione del reddito d'impresa. Nel caso in cui sussistano oggettive difficoltà nel reperire le singole informazioni richieste in questa sezione, gli importi indicati nelle singole voci, possono essere forniti con una approssimazione tale da non compromettere la significatività delle stesse informazioni.

ATTENZIONE

Gli importi da indicare sono quelli fiscalmente rilevanti ai fini delle imposte sui red-

diti e riguardano soltanto gli elementi che non devono essere inclusi nei righe precedenti da F01 a F16 del presente quadro. In particolare indicare:

- nel **rigo F17**, gli incrementi relativi ad immobilizzazioni per lavori interni, corrispondenti ai costi che l'impresa ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni materiali e immateriali;
- nel **rigo F18**, gli altri proventi, compresi quelli derivanti da gestioni accessorie. La gestione accessoria si riferisce ad attività svolte con continuità ma estranee alla gestione caratteristica dell'impresa. Vanno indicati in questo rigo, ad esempio:
 - i redditi degli immobili relativi all'impresa che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio della stessa, né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa medesima. Detti immobili concorrono a formare il reddito nell'ammontare determinato in base alle disposizioni concernenti i redditi fondiari, per quelli situati nel territorio dello Stato, o ai sensi dell'art. 70, comma 2, del T.U.I.R., per quelli situati all'estero;
 - i canoni derivanti dalla locazione di immobili "strumentali per natura", non suscettibili, quindi, di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni. In tale ipotesi, i canoni vanno assunti nella determinazione del reddito d'impresa senza alcun abbattimento;
 - le royalties, le provvigioni atipiche, i rimborsi di spese;
 - la quota assoggettata a tassazione delle plusvalenze realizzate di cui all'art. 86 e 58 del T.U.I.R., delle sopravvenienze attive di cui all'art. 88 del T.U.I.R. e altri proventi non altrove classificabili (ad esclusione dei proventi di tipo finanziario e di quelli di tipo straordinario).

Si ricorda, inoltre, che va indicato in tale rigo l'importo delle plusvalenze derivanti dalla destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni strumentali ammortizzabili ai fini delle imposte sui redditi o destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore ovvero destinati ai soci. Devono essere indicate in questo rigo anche le quote delle predette plusvalenze realizzate in esercizi precedenti ed assoggettate a tassazione nel periodo d'imposta in esame.

In questo rigo devono essere inoltre indicati gli altri componenti positivi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito. In questo rigo non devono essere indicate le plusvalenze derivanti da operazioni di trasferimento di aziende, complessi o rami aziendali (queste ultime costituiscono proventi straordinari);

- nel **rigo F19, campo 1**, i costi per il godimento di beni di terzi tra i quali:
 - i canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, derivanti dall'utilizzo di beni immobili, beni mobili e concessioni;

- i canoni di noleggio;
- i canoni d'affitto d'azienda. Si ricorda che con riferimento ai canoni di locazione finanziaria relativi ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del T.U.I.R.
- Nel **campo 2**, la quota parte di **rigo F19** relativa ai canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, per beni immobili.
- Nel **campo 3**, la quota parte di **rigo F19** relativa ai canoni di locazione non finanziaria e canoni di noleggio per beni mobili strumentali;
- nel **rigo F20**, l'ammontare dei costi sostenuti per l'acquisto di servizi che non sono stati inclusi nei righe F10 e F13, quali, ad esempio, i costi per compensi a sindaci e revisori, le spese per il riscaldamento dei locali, per pubblicità, servizi esterni di vigilanza, servizi esterni di pulizia, i premi per assicurazioni obbligatorie, per rappresentanza, per manutenzione ordinaria di cui all'art. 102, comma 6, del T.U.I.R., per viaggi, soggiorno e trasferte (ad esclusione di quelle relative al personale già indicate nel rigo F12), costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, per spese postali, spese per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti;
- nel **rigo F21**, l'ammontare delle quote di ammortamento del costo dei beni materiali ed immateriali, strumentali per l'esercizio dell'impresa, determinate ai sensi degli artt. 64, comma 2, 102 e 103 del T.U.I.R., comprensive di quelle relative ad ammortamenti anticipati e accelerati. Si ricorda che con riferimento alle quote di ammortamento relative ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del T.U.I.R.. Devono inoltre essere indicate le spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore ad euro 516,46. Nel campo interno devono essere indicate le quote di ammortamento relative a beni mobili strumentali;
- nel **rigo F22**, l'ammontare delle quote di accantonamento a fondi rischi e altri accantonamenti, ad esclusione di quelli aventi caratteristiche di natura straordinaria (da indicare nel rigo F28 Oneri straordinari). In tale rigo F22 devono essere indicate le quote relative alle svalutazione dei crediti;
- nel **rigo F23**, gli oneri diversi di gestione. In questo rigo sono compresi, ad esempio, i contributi ad associazioni di categoria, l'abbonamento a riviste e giornali, l'acquisto di libri, spese per cancelleria, spese per omaggi a clienti ed articoli promozionali, gli oneri di utilità sociale di cui all'art. 100, comma 1 e 2, lett. e), f), i) m), n), o) del T.U.I.R., le minusvalenze a carattere ordinario, i costi

- di gestione e manutenzione di immobili civili, i costi di manutenzione e riparazione di macchinari, impianti, ecc. locati a terzi, le perdite su crediti, le spese generali, nonché altri oneri, a carattere ordinario e di natura non finanziaria, non altrove classificati;
- nel **rigo F24**, gli altri componenti negativi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito e che non sono stati inclusi nei righe precedenti. In tale rigo devono essere indicati anche gli utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro nonché le componenti negative esclusivamente previste da particolari disposizioni fiscali (es. la deduzione forfetaria delle spese non documentate riconosciuta per effetto dell'art. 66, comma 4, del T.U.I.R. agli intermediari e rappresentanti di commercio e agli esercenti le attività indicate al primo comma dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1979, la deduzione forfetaria delle spese non documentate prevista dall'art. 66, comma 5, del T.U.I.R. a favore delle imprese autorizzate all'autotrasporto di cose per conto terzi; ecc.).
- nel **rigo F25**, il risultato della gestione finanziaria derivante da partecipazione in società di capitale e gli altri proventi aventi natura finanziaria (es. proventi da art. 85, comma 1, lett. c), d) ed e), del T.U.I.R.). In questo rigo sono compresi anche i dividendi, il risultato derivante dalla cessione di partecipazioni, gli altri proventi da partecipazione, gli altri proventi finanziari derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, da titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante e altri proventi di natura finanziaria non allocati in precedenza quali interessi su c/c bancari, su crediti commerciali, su crediti verso dipendenti, ecc. Nel caso in cui il risultato della gestione finanziaria sia di segno negativo, l'importo da indicare va preceduto dal segno meno "-";
- nel **rigo F26**, gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. In questo rigo sono compresi i costi per interessi passivi nelle varie fattispecie (su conti correnti bancari, su prestiti obbligazionari, su debiti verso fornitori e su altri finanziatori, su mutui, su debiti verso Erario ed enti assistenziali e previdenziali), perdite su cambi, ecc;
- nel **rigo F27**, i proventi straordinari. La natura "straordinaria" deve essere intesa, con riferimento, non tanto alla eccezionalità o all'anormalità del provento conseguito, bensì alla "estraneità" dell'attività ordinaria. Devono essere, pertanto, indicati in tale rigo, ad esempio, le plusvalenze derivanti da operazioni di natura straordinaria, di ri-

conversione produttiva, ristrutturazione, cessione di rami d'azienda, nonché le sopravvenienze attive derivanti da fatti eccezionali, estranei alla gestione dell'impresa (quali, ad esempio, rimborsi assicurativi derivanti da furti, ad esclusione di quelli previsti nella lett. f) dell'art. 85 del T.U.I.R., che vanno indicati nel rigo F16);

- nel **rigo F28**, gli oneri straordinari. In questo rigo sono compresi gli oneri aventi natura "straordinaria" al pari di quanto già riportato al precedente rigo. Pertanto, ad esempio, con riferimento alle minusvalenze devono essere indicate quelle derivanti da alienazioni di natura straordinaria, sopravvenienze passive derivanti da fatti eccezionali o anormali (quali ad esempio prescrizioni di crediti, furti, ecc.);
- nel **rigo F29**, il reddito di impresa (o la perdita) del periodo d'imposta risultante dalla differenza di tutte le componenti di reddito, positive e negative, indicate nei righe del presente quadro F e rilevanti ai fini fiscali. L'importo indicato deve coincidere con il reddito (o la perdita), indicato nei righe dei quadri RF e RG.

In particolare, dovrà coincidere:

- per le persone fisiche in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF50** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico persone fisiche;
- per le società di persone in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF48** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico Società di persone ;
- per le società di capitali con il rigo **RF57** del quadro RF di Unico Società di capitali ;
- per gli Enti non commerciali in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF47** del quadro RF ovvero **RG24** del quadro RG di Unico enti non commerciali ed equiparati;

Elementi contabili relativi a prodotti soggetti ad aggio

- i righe da **F30** a **F32** vanno compilati obbligatoriamente dai soggetti tenuti, per il periodo di imposta 2004, alla contabilità ordinaria, ovvero, che pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario.

In particolare:

- nel **rigo F30** devono essere indicati i costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;
- nel **rigo F31** devono essere indicate le esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;
- nel **rigo F32** devono essere indicate le rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi.

TABELLA DEI SETTORI MERCEOLOGICI

Fibre tessili, tessuti per arredamento, imballaggi, rivestimenti per pavimento, tappeti, stoffe e biancheria

- 001 Fibre tessili
- 002 Accessori per l'arredamento
- 003 Accessori per tendaggi da interni
- 004 Arazzi
- 005 Arredamento tessile
- 006 Biancheria da bagno
- 007 Biancheria da letto
- 008 Biancheria per la cucina
- 009 Altra biancheria per la casa
- 010 Foderami per confezioni
- 011 Materassi
- 012 Moquette
- 013 Altri rivestimenti per pavimenti
- 014 Pizzi e ricami
- 015 Tappeti fatti a macchina
- 016 Tappeti fatti a mano
- 017 Tende da sole per esterni
- 018 Tessuti da tappezzeria
- 019 Tessuti incerati o plastificati
- 020 Tessuti per abbigliamento
- 021 Tessuti per tendaggi da interni
- 022 Prodotti per l'imballaggio (spaghi, cordami, sacchi e assimilati)
- 023 Tessuti per la casa (lenzuola, tovaglie e assimilabili)
- 024 Tessuti per usi specifici (industriali, non tessuti etc.)
- 025 Filati per uso industriale
- 026 Altri filati

Cuoio, pelli e pellicce, calzature, pelletteria e cappelli

- 027 Abbigliamento in pelle e/o in montone
- 028 Abbigliamento in pelliccia realizzato a trasporto artigianale e/o pelli intere
- 029 Abbigliamento in pelliccia realizzato con teli preconfezionati
- 030 Pelli conciate in pelo
- 031 Pelli gregge non da pellicceria
- 032 Pelli gregge per lavorazioni in pelo
- 033 Teli preconfezionati

Abbigliamento, calzature, pelletterie, articoli da viaggio e altri accessori

- 034 Accessori in pelliccia
- 035 Pelletteria
- 036 Valigie, ecc.
- 037 Sciarpe, guanti, foulard e/o cravatte
- 038 Cappelli
- 039 Accessori moda (cinture, ombrelli, ecc.)
- 040 Abbigliamento da lavoro
- 041 Accessori in tessuto o maglia
- 042 Articoli di merceria
- 043 Biancheria intima
- 044 Calzetteria
- 045 Capi spalla
- 046 Corsetteria
- 047 Abbigliamento esterno
- 048 Camicie e/o maglie
- 049 Intimo e/o abbigliamento mare
- 050 Sposa e cerimonia - Abiti da sposa
- 051 Calzature
- 052 Pantofole

Elettrodomestici, HI FI, dischi e nastri, bomboniere, casalinghi e altri articoli di uso domestico

- 053 Elettrodomestici
- 054 Apparecchi e materiale di illuminazione
- 055 Apparecchiature telefoniche
- 056 Articoli in ceramica e porcellana

- 057 Supporti audio-video-informatici
- 058 Apparecchi radio televisivi, videoregistratori, hi-fi
- 059 Dischi, musicassette, videocassette, CD
- 060 Telefonia e servizi aggiuntivi
- 061 Macchine per cucire e per maglieria
- 062 Coltelleria e posateria
- 063 Cristallerie e vasellame
- 064 Casalinghi
- 065 Articoli monouso per la casa
- 066 Articoli da bagno
- 067 Apparecchi domestici non elettrici
- 068 Bomboniere

Mobili di qualsiasi materiale, articoli di legno, vimini e articoli in plastica

- 069 Camere per ragazzi
- 070 Mobili da bagno
- 071 Poltrone e divani
- 072 Altri mobili ed articoli di arredamento per la casa
- 073 Mobili ed attrezzature per negozi, comunità ed alberghi
- 074 Mobili per esterni (arredo per il giardino, ecc.)
- 075 Scaffalature, arredamenti metallici (esclusi mobili per ufficio)
- 076 Complementi d'arredo
- 077 Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)
- 078 Articoli in vimini
- 079 Articoli in legno e/o sughero e/o articoli artigianali

Mobili usati

- 080 Arredamento casa
- 081 Mobili da ufficio
- 082 Mobili per cucina

Ferramenta, legname, materiali da costruzione e termoidraulici

- 083 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio
- 084 Attrezzature per la verniciatura
- 085 Pavimenti in legno (parquet)
- 086 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria
- 087 Caldaie, radiatori e articoli per la termoidraulica
- 088 Stufe
- 089 Prodotti vernicianti per la casa
- 090 Vetro
- 091 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile
- 092 Articoli, vernici e colori per belle arti
- 093 Carte da parati
- 094 Colle e adesivi
- 095 Combustibili
- 096 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione
- 097 Ferramenta per infissi e mobili, minuteria di ferramenta
- 098 Legnami segati e in tronco
- 099 Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti
- 100 Materiali e manufatti da costruzione
- 101 Pannelli a base di legno
- 102 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti
- 103 Prodotti base in legno
- 104 Prodotti vernicianti per l'automobile
- 105 Riproduzione e vendita chiavi
- 106 Rubinetteria sanitaria e per impiantistica
- 107 Serramenti e materiali da finitura
- 108 Vernici per l'industria

- 109 Laterizi ed altri materiali da costruzione

Macchine e attrezzature per l'agricoltura e il giardinaggio e altre macchine utensili

- 110 Macchine e attrezzature agricole nuove
- 111 Macchine e attrezzature boschive nuove
- 112 Macchine e attrezzature per frutticoltura e viticoltura nuove
- 113 Macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove
- 114 Macchine e attrezzature per irrigazione nuove
- 115 Macchine e attrezzature zootecniche nuove
- 116 Trattori nuovi
- 117 Vendita di macchine e attrezzature usate
- 118 Impianti
- 119 Macchine (operatrici, operatrici sementi, etc)
- 120 Macchine per la lavorazione dei profilati
- 121 Utensili industriali
- 122 Utensili manuali
- 123 Accessori e optional
- 124 Componenti e/o parti di ricambio

Fiori, piante, concimi e sementi

- 125 Fiori freschi e recisi
- 126 Fiori secchi/artificiali
- 127 Composizioni di fiori
- 128 Alberi, arbusti e piante da esterno
- 129 Piante da interno e da terrazzo
- 130 Piante da esterno
- 131 Piante da orto
- 132 Piante da riforestazione
- 133 Prodotti per la cura delle piante
- 134 Sementi
- 135 Concimi

Orologi e gioielli

- 136 Argenteria
- 137 Posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento
- 138 Oreficeria e gioielleria di propria produzione
- 139 Gioielleria
- 140 Oreficeria
- 141 Coralli, cammei ed avori
- 142 Forniture per orologi
- 143 Lingotti e gettoni
- 144 Perle, pietre preziose, semipreziose e dure
- 145 Orologi

Articoli per la cura e l'igiene della persona, bigiotteria, saponi, detersivi, altri prodotti per la pulizia

- 146 Cosmesi di trattamento
- 147 Prodotti per il make-up
- 148 Profumeria alcolica
- 149 Prodotti per l'igiene della persona
- 150 Bigiotteria
- 151 Forbici, lime, accessori metallici e altri articoli da toilette
- 152 Detersivi e prodotti per l'igiene della casa

Erboristerie

- 153 Derivati da piante officinali
- 154 Integratori alimentari
- 155 Prodotti biologici per la casa
- 156 Prodotti di alimentazione naturale
- 157 Altri prodotti di erboristeria

Materiale per ottica, fotografia e cinematografia

- 158 Lenti a contatto e prodotti per lenti a contatto
- 159 Occhiali da sole, da vista e relativi accessori
- 160 Lenti per occhiali
- 161 Video camera e cineprese
- 162 Macchine fotografiche e accessori
- 163 Materiale fotografico di consumo
- 164 Apparecchi oftalmici
- 165 Binocoli, cannocchiali e microscopi
- 166 Microscopi, telescopi
- 167 Strumenti meteorologici

Articoli medicali e ortopedici

- 168 Arredi sanitari/ambulatoriali
- 169 Articoli monouso (compresi gli articoli per incontinenti)
- 170 Attrezzature ed articoli sportivi
- 171 Ausili per la mobilità personale
- 172 Ausili uditivi
- 173 Batteria e accessori per ausili uditivi
- 174 Plantari
- 175 Prodotti elastocompressivi
- 176 Prodotti per protesi e ortesi
- 177 Protesi oculari e dispositivi ottici correttivi
- 178 Protesi vocali
- 179 Strumenti, attrezzature medicali ed elettromedicali
- 180 Materiali di consumo dentale

PRODOTTI PER IL TEMPO LIBERO

Giochi, giocattoli, articoli per bambini e articoli da collezione

- 181 Giochi pre-scolari e scolari (educativi, elettronici, sportivi, etc.)
- 182 Giochi da tavolo, di società e/o puzzles
- 183 Videogiochi e/o accessori
- 184 Giocattoli per la prima infanzia
- 185 Articoli per l'infanzia (abbigliamento, lettini, carrozzine, seggioloni, ecc.)
- 186 Modellismo
- 187 Articoli da collezione (francobolli, monete, ecc.)

Articoli sportivi e armi e munizioni

- 188 Calzature specifiche per le varie discipline sportive
- 189 Attrezzature da campeggio
- 190 Attrezzistica da palestra
- 191 Abbigliamento tecnico-sportivo per le varie discipline sportive
- 192 Articoli/attrezzature/accessori sportivi
- 193 Biciclette e accessori
- 194 Armi e munizioni

Strumenti musicali

- 195 Strumenti musicali

Carta, cartone e cartoleria

- 196 Carta da stampa ed altro
- 197 Carta per scuola e per disegno
- 198 Cartone
- 199 Penne, articoli per la scrittura e inchiostri
- 200 Gadget e oggetti ricordo
- 201 Articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, etc.)
- 202 Articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi
- 203 Calendari e cards da collezione non abbinati a prodotti editoriali illustrate
- 204 Articoli da pittura e da disegno
- 205 Articoli da regalo
- 206 Articoli da scrittura

- 207 Articoli per l'archivio
- 208 Cartelle, zaini, astucci
- 209 Altri prodotti di cartoleria

Libri nuovi e/o usati, giornali, riviste e periodici

- 210 Stampa (quotidiani, periodici, ecc.)
- 211 Pubblicazioni di altro genere
- 212 Vendita di spazi pubblicitari e/ o espositivi
- 213 Libri, manuali e guide turistiche
- 214 Cartoline illustrate
- 215 Testi scolastici
- 216 Vocabolari ed enciclopedie

Articoli per fumatori e biglietti e tessere di varia natura

- 217 Sigarette, tabacchi e fiammiferi
- 218 Sigari e sigaretti
- 219 Pipe
- 220 Altri articoli per fumatori
- 221 Schede telefoniche, ricariche
- 222 Biglietti di lotterie e gratta e vinci
- 223 Tessere e biglietti per parcheggio
- 224 Tessere Viacard
- 225 Valori bollati e postali
- 226 Altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso

Natanti e forniture di bordo

- 227 Natanti e accessori
- 228 Forniture di bordo

ALTRI PRODOTTI

- 229 Giochi meccanici per luna park

Oggetti d'arte, culto, decorazione e articoli funerari e cimiteriali

- 230 Abiti talari e parametri sacri
- 231 Arredi liturgici ed elementi decorativi
- 232 Immagini ed oggetti di culto
- 233 Oggetti artistici non di culto in materiale prezioso
- 234 Sculture/quadri
- 235 Bare (Cofani funebri)
- 236 Altri articoli funerari e cimiteriali

Autoveicoli, motocicli, ciclo motori e parti di ricambio e accessori

- 237 Motocicli, ciclomotori, (sia nuovi che usati)
- 238 Autoveicoli
- 239 Parti di ricambio e accessori (nuovi)

Rottami

- 240 Alluminio
- 241 Altri materiali non ferrosi
- 242 Tessuti
- 243 Articoli in legno
- 244 Banda stagnata
- 245 Batterie
- 246 Beni durevoli
- 247 Carta
- 248 Contenitori in plastica per liquidi
- 249 Film plastici
- 250 Inerti
- 251 Metalli ferrosi
- 252 Pneumatici
- 253 Veicoli

Macchine e attrezzature per ufficio

- 254 Apparecchiature audio, video, proiettori, lavagne
- 255 Attrezzatura per magazzino
- 256 Attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio

- 257 Calcolatrici, macchinari per uffici, macchine per scrivere e registratori di cassa

- 258 Modulari, stampati fiscali, bollettari, manuali

- 259 Sistemi hardware
- 260 Sistemi software
- 261 Accessori per hardware
- 262 Toner, cartucce, nastri inchiostriati
- 263 Fotocopiatrici
- 264 Materiale chimico di consumo
- 265 Materiale tecnico didattico
- 266 Programmi gestionali e trasmissioni dati
- 267 Strumenti tecnici (di misura, per topografia o geodesia)
- 268 Supporti magnetici di archiviazione dati

Combustibili e carburanti

- 269 Olii, lubrificanti e grassi speciali
- 270 Benzine
- 271 Biodiesel
- 272 Bitume
- 273 Carbone
- 274 Gasolio
- 275 GPL
- 276 Legna
- 277 Metano
- 278 Kerosene in fusti

Metalli, minerali e prodotti semilavorati

- 279 Accessori per serramentistica
- 280 Acciai da costruzione
- 281 Acciai inossidabili
- 282 Alluminio
- 283 Alluminio e sue leghe
- 284 Ferro
- 285 Ghisa
- 286 Minerali di alluminio
- 287 Minerali di argento
- 288 Minerali di cromo, nichel, molibdeno
- 289 Minerali di ferro
- 290 Minerali di piombo
- 291 Minerali di rame
- 292 Minerali di titanio
- 293 Nichel e sue leghe
- 294 Piombo e sue leghe
- 295 Rame e sue leghe (ottone, bronzo, etc.)
- 296 Stagno e sue leghe
- 297 Titanio e sue leghe
- 298 Argento e sue leghe
- 299 Altri minerali

Prodotti chimici

- 300 Coloranti e ausiliari per industrie tessili e conciarie
- 301 Coloranti, additivi e prodotti vari per l'industria alimentare
- 302 Materie plastiche e ausiliari
- 303 Materie prime chimico farmaceutiche
- 304 Materie prime cosmetiche
- 305 Per industrie cinematografiche
- 306 Per l'industria mangimistica
- 307 Prodotti antinquinamento e per il trattamento delle acque
- 308 Prodotti chimici di base e commodities
- 309 Prodotti della chimica fine e specialità
- 310 Prodotti per il trattamento dei metalli
- 311 Reagenti per analisi
- 312 Resine, cere, gomme naturali, sintetiche e affini
- 313 Solventi e diluenti

Animali vivi e prodotti e articoli per animali vivi

- 314 Animali da affezione

- 315 Altri animali
- 316 Mangimi confezionati per animali domestici
- 317 Mangimi zootecnici
- 318 Prodotti e articoli per animali domestici

GENERI ALIMENTARI

Bevande e olii

- 319 Alcolici
- 320 Superalcolici
- 321 Olio, grassi alimentari
- 322 Bevande non alcoliche

Pane, pasticceria e prodotti da forno

- 323 Pane
- 324 Pasta fresca
- 325 Pasticceria e dolci, confetteria
- 326 Prodotti lievitati da forno

Caffè, cereali e sementi

- 327 Tè, cacao, droghe e spezie
- 328 Avena
- 329 Caffè torrefatto
- 330 Caffè verde
- 331 Grano duro
- 332 Grano tenero
- 333 Legumi secchi
- 334 Mais
- 335 Orzo

- 336 Piante officinali
- 337 Riso
- 338 Segale
- 339 Semi oleosi

Alimentari

- 340 Confezioni alimentari e scatolame
- 341 Zucchero
- 342 Articoli di drogheria
- 343 Cioccolato e dolci
- 344 Prodotti della pesca conservati
- 345 Prodotti di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere
- 346 Gelati
- 347 Snack dolci e salati
- 348 Frutta e ortaggi
- 349 Pesce
- 350 Altri prodotti della pesca
- 351 Carni
- 352 Altri prodotti della macellazione
- 353 Prodotti surgelati
- 354 Salumi
- 355 Latte e prodotti lattiero-caseari e uova

SERVIZI OFFERTI

- 356 Onoranze funebri (tumulazioni, inumazioni, cremazioni, esumazioni, estumulazioni, ecc.)

- 357 Progettazione e realizzazione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)
- 358 Manutenzione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)
- 359 Progettazione e/o realizzazione di impianti di irrigazione
- 360 Progettazione e/o realizzazione di impianti di illuminazione da esterno
- 361 Risanamento, cura di alberi e rimboscimento
- 362 Noleggio attrezzi per il verde e l'arredo urbano (impianti di irrigazione, illuminazione, ecc.)
- 363 Allestimenti funebri
- 364 Allestimenti floreali per eventi, ricorrenze e cerimonie (convegni, matrimoni, conferenze, ecc.)
- 365 Noleggio di piante e/o arredo interno e esterno e/o relativi accessori
- 366 Confezionamento e/o imballaggio di prodotti alimentari
- 367 Confezionamento e/o imballaggio di prodotti non alimentari
- 368 Riparazione di orologi e gioielli

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.

Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.

Finalità del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.

Dati personali

I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per costituire la base informativa necessaria alla elaborazione degli studi di settore.

Modalità del trattamento

Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.

Titolari del trattamento

Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.

I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".

In particolare sono titolari:

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili;
- gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.

Diritti dell'interessato

Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Consenso

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

Questionario per gli studi di settore
anno di riferimento 2004

MODELLO SM87

Contribuente non tenuto
alla compilazione del
questionario

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale	Partita IVA		Natura Giuridica	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome		
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione			
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico		Telefono prefisso	Numero
	C.A.P.	Comune	Prov.	
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata		
	Variazione codice attività	Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti)		
ATTIVITÀ SECONDARIE	Codifica	Incidenza sui ricavi %	Codifica	Incidenza sui ricavi %
			Codifica	Incidenza sui ricavi %

Quadro A – Personale addetto all'attività

			NUMERO	PERCENTUALE DI LAVORO PRESTATO
				NUMERO GIORNATE RETRIBUITE
A01	Dipendenti a tempo pieno			
A02	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito			
A03	Apprendisti			
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro			
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa			
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale			%
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa			%
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa			%
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente			%
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa			%
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			%
A13	Amministratori non soci			%

Quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

		B00		Numero complessivo delle unità locali										
Progressivo unità locale		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
B01	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale													
B02	Comune													
B03	Provincia													
B04	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce												Metri quadrati	
B05	Locali destinati a magazzino												Metri quadrati	
B06	Locali destinati ad uffici												Metri quadrati	
B07	Locali adibiti a laboratorio												Metri quadrati	
B08	Esposizione fronte strada (vetrine)												Metri lineari	
B09	Giorni di apertura nell'anno												Numero	
B10	Apertura stagionale (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3=fino a 9 mesi)													
B11	Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; 3= in altre strutture)													
B12	Costi e spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma)												,00	
B13	Ubicazione (1= in isola pedonale; 2= in zona a traffico limitato)													
B14	Adesione ad associazione dei commercianti di via											<input type="checkbox"/>	Barrare la casella	
B15	Tipologia di esercizio (1= negozio tradizionale; 2 = grandi magazzini; 3= superette o minimercato; 4 = supermercato; 5 = discount)													
STRUTTURE NON ANNESSE ALLE UNITÀ LOCALI DESTINATE ALLA VENDITA														
B151	Locali destinati a magazzino e/o deposito												Metri quadrati	
B152	Locali destinati ad uffici												Metri quadrati	
B153	Locali adibiti a laboratorio												Metri quadrati	

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

TIPOLOGIA DELL' ATTIVITÀ			
Prodotti venduti		Percentuale sui ricavi	
D01	Codice <input type="text"/>		%
D02	Codice <input type="text"/>		%
D03	Codice <input type="text"/>		%
D04	Codice <input type="text"/>		%
D05	Codice <input type="text"/>		%
D06	Codice <input type="text"/>		%
D07	Codice <input type="text"/>		%
D08	Codice <input type="text"/>		%
D09	Codice <input type="text"/>		%
D10	Codice <input type="text"/>		%
D11	Percentuale degli altri prodotti		%
Descrizione degli altri prodotti (vedi istruzioni)			
<input type="text"/>			
<input type="text"/>			
D12	Percentuale degli altri prodotti		%
Descrizione degli altri prodotti (vedi istruzioni)			
<input type="text"/>			
<input type="text"/>			
D13	Percentuale degli altri prodotti		%
Descrizione degli altri prodotti (vedi istruzioni)			
<input type="text"/>			
<input type="text"/>			
Servizi offerti			
D14	Codice <input type="text"/>		%
D15	Codice <input type="text"/>		%
D16	Codice <input type="text"/>		%
D17	Codice <input type="text"/>		%
D18	Codice <input type="text"/>		%
D19	Codice <input type="text"/>		%
D20	Codice <input type="text"/>		%
D21	Codice <input type="text"/>		%

(segue)

Quadro D – Elementi specifici dell'attività (segue)

D22	Percentuale degli altri servizi			%
	Descrizione degli altri servizi (vedi istruzioni)			
D23	Percentuale degli altri servizi			%
	Descrizione degli altri servizi (vedi istruzioni)			
D24	Percentuale degli altri servizi			%
	Descrizione degli altri servizi (vedi istruzioni)			
		1	0	0
				%
	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Percentuale sui ricavi		
D25	Privati			%
D26	Esercenti arti e professioni			%
D27	Commercianti al dettaglio			%
D28	Commercianti all'ingrosso			%
D29	Imprese di onoranze funebri			%
D30	Altre imprese			%
D31	Amministrazioni comunali			%
D32	Altri enti pubblici, privati e comunità			%
D33	Altro			%
		1	0	0
				%
	ALTRI DATI SPECIFICI	Percentuale sui ricavi		
D34	Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti usati			%
D35	Ricavi derivanti dalla vendita on line (internet)			%
D36	Ricavi derivanti dal commercio attraverso distributori automatici			%
D37	Ricavi derivanti dall'attività di sexy shop			%
D38	Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti da collezione			%
D39	Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti da imballaggio (spaghi, cordami, ecc.)			%
D40	Ricavi derivanti dalla vendita di articoli funerari e cimiteriali			%
	MODALITÀ ORGANIZZATIVA E DI ACQUISTO			
	Modalità di acquisto	Percentuale sugli acquisti		
D41	Da e/o attraverso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante, franchisor			%
D42	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)			%
D43	Da produttori (diretto o tramite intermediario del commercio)			%
D44	Da privati			%
D45	Da altri operatori			%
		1	0	0
				%

Quadro D – Elementi specifici dell'attività (segue)

Modalità organizzativa		
D46	Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
D47	In franchising/ affiliato	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
D48	Indipendente	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
Costi e spese specifici		
D49	Spese per acquisto di carburante per autotrazione	,00
D50	Costi per assicurazione della merce	,00
D51	Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci	,00
MEZZI DI TRASPORTO		Numero
D52	Autovetture	
Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)		
D53	fino a 3,5 t.	
D54	oltre 3,5 t. fino a 12 t.	
D55	superiore a 12 t.	
D56	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	,00

Quadro E - Beni strumentali

E01	Carrelli elevatori	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
E02	Transpallets	<input type="checkbox"/> Barrare la casella

Quadro F – Elementi contabili relativi all'attività d'impresa

IMPOSTE SUI REDDITI		
F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
F02	di cui esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
F04	di cui esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR	,00
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
F06	di cui rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
F08	di cui rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR	,00
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
F10	Costo per la produzione di servizi	,00
F11	Valore dei beni strumentali	
	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"	² ,00 ¹ ,00

(segue)

Quadro F – Elementi contabili (segue)

F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa				
	di cui per prestazioni rese da professionisti		2		,00
	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro	3		1	,00
F13	Spese per acquisti di servizi				,00
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR			1	,00
	di cui per eventuale adeguamento ai parametri		2		,00
F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso				,00
F16	Altri proventi considerati ricavi				
	di cui all'art. 85, comma 1, lettera f) del TUIR		2	1	,00
ULTERIORI ELEMENTI CONTABILI					
F17	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				,00
F18	Altri proventi e componenti positive				,00
	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties)		1		,00
F19	di cui per canoni relativi a beni immobili		2		,00
	di cui per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli)		3		,00
F20	Altri costi per servizi				,00
F21	Ammortamenti				
	di cui per beni mobili strumentali		2	1	,00
F22	Accantonamenti				,00
F23	Oneri diversi di gestione				,00
F24	Altre componenti negative				,00
F25	Risultato della gestione finanziaria				,00
F26	Interessi e altri oneri finanziari				,00
F27	Proventi straordinari				,00
F28	Oneri straordinari				,00
F29	Reddito d'impresa (o perdita)				,00
ELEMENTI CONTABILI RELATIVI A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO					
F30	Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi				,00
F31	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi				,00
F32	Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi				,00